

La Nazione

Domenica 25 settembre 2011

«L'assemblea su Rimigliano è soltanto una nuova farsa» San Vincenzo: Il Forum non molla e torna all'attacco

— SAN VINCENZO —

LA CONVOCAZIONE di una pubblica assemblea da parte del Comune nella sala del consiglio (venerdì prossimo alle 21) avente per oggetto la variante di Rimigliano stuzzica di nuovo il Forum di Centrosinistra che afferma: «L'amministrazione potrà anche organizzare un'altra assemblea- farsa di "presentazione" del piano, tanto non ha intenzione di cambiare più nulla. Diciamo subito che un paio di colpi di scena ci sono. Innanzi tutto il Comune ha dimostrato d'aver fatto male i conti. Fino ad agosto sapevamo che non c'erano edifici fuori dai nuclei poderali eccezion fatta per gli ovili (650 mq) vicino a via del Lago, la teleferica e un altro paio di baracche a nord della Tenuta. Tale situazione è testimoniata anche dalle cartografie del Sit, consultabili sul web. Dunque — dice il Forum — tutto quello che c'era attorno ai poderi più i 650 mq di ovili facevano 17.000 mq.; abbiamo costretto l'amministrazione a rifare i conti e mancano 4.000 mq all'appello. Come si fa a non perdere la faccia? Ci si inventano 2.300 mq di fagianaie, cucce per cani, qualche stalla, che si sono scoperte all'interno della Tenuta ma al di fuori dei nuclei poderali». «POI — prosegue il Forum — si aggiungono anche 700 mq della teleferica e i 300 mq dell'ex asilo che deve passare al comune ma rientra nel conteggio per le seconde case della tenuta. Ma chi ce lo dice che questi edifici esistono davvero e sono legittimati da una concessione? Nessuno. Il Comune si rifiuta di rilasciare le certificazioni di conformità urbanistica ed edilizia per gli immobili. Inoltre, grazie ad una osservazione d'ufficio, per la tutela del patrimonio architettonico potranno essere completamente demoliti tutti gli edifici, compresi i poderi. Ciascuna seconda casa avrà il suo giardino privato, e la maglia viaria, che avrebbe dovuto essere tutelata, potrà essere modificata, magari per raggiungere meglio una spiaggia privata. Insomma — è la conclusione — ci vuol coraggio per negare che siamo di fronte all'ennesima dozzinale lottizzazione in cui a guadagnarci sono i soliti e a perderci siamo tutti noi; resta il fatto che di fronte a modifiche così radicali del piano e ad un quadro conoscitivo profondamente mutato, è assolutamente necessaria una nuova adozione della variante». P. B.